



**Consiglio di Corso di Studio per la Laurea in Scienze Geologiche (B035)
integrato al Consiglio di Corso di Studio per la Laurea in Scienze e
Tecnologie Geologiche (B103)**

Verbale dell'adunanza del 15 Maggio 2014

Presenti: Bonazzi, Carnicelli, Casagli, Conticelli, Francalanci, Monechi, Pranzini, Rook, Avanzinelli, Bindi, Cioni, Coli, Mazza, Moretti, Sani, Tommasini, Vaselli, Bazzicalupi, Bertini, Buccianti, Catani, Fanti, Piccini, Ripepe, Del Ventisette, Di Benedetto, Marchetti, Aquino, Barfucci, Corti.

Assenti giustificati: Rosso, Becattini, Benvenuti M. (Geo 02), Benvenuti (Geo 09), Costagliola, Matera, Pandeli, Valleri, Pratesi, Santo, Vannucchi, Gigli, Tofani, Sodi, Bonini, Ruggieri.

Assenti: Bruni, Gabbani, Calderone, Giorgi, Papini, Maggio, Segreto, Fusi, Tassi.

Alle ore 14.⁴⁵, constatato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore del CdS, Prof. Sandro Conticelli, apre la seduta.

Svolge le funzioni di segretario il Prof. Riccardo Avanzinelli.

L' **Ordine del giorno** è il seguente:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione verbali sedute precedenti**
- 3. Pratiche studenti**
- 4. Offerta Formativa A.A. 2013-2014**
- 5. Approvazione Scheda SUA con Scadenza 15 maggio 2014**
- 6. Chiarimenti a Riguardo delle Comunicazioni**
- 7. Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni

Lutto

Il giorno 24 aprile 2014 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Prof. Piero Stoppioni, professore ordinario di Chimica Generale, in servizio presso il nostro Corso di Studio triennale.

La dott.ssa Carla Bazzicalupi è chiamata a fornire un ricordo del collega scomparso.

Piero Stoppioni si laureò in Chimica all'Università di Firenze il 21 Marzo 1971 con il Prof. Luigi Sacconi e nell' Ateneo fiorentino si è svolta tutta la sua lunga carriera accademica. Assistente Ordinario alla Cattedra di Chimica Generale e Inorganica con Sacconi dal 1972 divenne poi Professore Incaricato e quindi Associato, prima di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA

essere chiamato nel 2002 a ricoprire la cattedra di Professore Ordinario di Chimica Generale e Inorganica del Corso di Laurea in Scienze Biologiche della Facoltà di Scienze. Nel 1979 trascorse un proficuo periodo di studio in Inghilterra presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Sheffield sotto la guida del Prof. Peter Maitlis, uno dei grandi pionieri della chimica metallorganica e della catalisi omogenea. Dal primo di Novembre di quest'anno avrebbe raggiunto il pensionamento al compiere dei 70 anni.

L'attività di ricercatore del Prof. Stoppioni è maturata nell'Istituto di Chimica Generale e Inorganica fondato dal Suo Maestro Luigi Sacconi e poi, dalla sua istituzione, nel Dipartimento di Chimica dell'Ateneo fiorentino. Proseguendo e tenendo viva la tradizione della prestigiosa Scuola Fiorentina di Chimica Inorganica, gli interessi scientifici di Piero Stoppioni si sono rivolti principalmente alla sintesi di nuovi ed inusuali composti organometallici ed allo studio della loro reattività in processi stechiometrici e catalitici. Il nome di Piero Stoppioni rimane legato indissolubilmente allo studio della reattività di piccole molecole, in particolare del fosforo e dei suoi calcogenuri, in presenza di frammenti metallici degli elementi di transizione. Questo tipo di chimica richiede grandi capacità nella sintesi e l'impiego di metodi chimico-fisici di indagine molto sofisticati, spesso personalmente ideati e realizzati in laboratorio grazie alle Sue non comuni capacità sperimentali. Queste ricerche hanno dato a Piero Stoppioni ed alla Sua scuola, che continua attualmente presso l'Istituto ICCOM del CNR di Firenze, a cui da anni era ricercatore associato, una grande visibilità internazionale ed una reputazione di primo livello nella comunità scientifica della chimica del fosforo alla quale Stoppioni ha dato contributi di eccellenza che hanno profondamente influenzato lo sviluppo di questa disciplina e le sue molteplici applicazioni industriali. Per la Sua competenza riconosciuta in campo internazionale, Sir Geoffrey Wilkinson, Premio Nobel per la Chimica (1973) lo scelse per far parte dell'Editorial Board della rivista Polyhedron da lui fondata. Il contributo del Prof. Piero Stoppioni alla chimica inorganica del fosforo elementare non sarà certo dimenticato.

Piero Stoppioni coltivava molti interessi fuori della vita di Ateneo e a Lui piacerebbe certo ricordare tra questi il Suo appassionato amore per la montagna e per le Dolomiti in particolare delle quali conosceva e ricordava ogni singola vetta, sentiero, valle e rifugio. Negli ultimi anni si era dedicato con successo al ciclismo amatoriale e molti del Circolo Dipendenti dell'Università lo hanno conosciuto e apprezzato anche in queste vesti di sportivo generoso e capace.

Pratiche Amministrative e MEPA degli Atenei pubblici

Il Prof. Rodolfo Carosi, rappresentante dell'area 04 al CUN ci informa che il CUN nella scorsa seduta, in occasione della visita del Ministro dell'Istruzione, Università e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA

Ricerca ha dichiarato l'intenzione di elaborare un documento sulle semplificazioni amministrative e burocratiche da proporre al Ministero per cercare di semplificare la vita delle strutture a beneficio dei compiti di didattica e ricerca.

Dopo l'audizione del CUN all VII comm. parlamentare la proposta di semplificazione ha avuto una forte accelerata ed è stato chiesto al CUN di elaborare il documento e approvarlo nella seduta di mercoledì prossimo.

Chiunque abbia delle proposte e suggerimento è pregato di inviarli al direttore del Dipartimento di Scienze della Terra che avrà cura di recapitarle al CUN entro mercoledì prossimo.

Lettera Casagli su pratiche e burocrazia

Quando il fine non giustifica i mezzi ... sulla valutazione delle Università e sulla burocrazia fuori controllo.

Era il 2006 quando il D.L. n.262 del 3 ottobre 2006, convertito nella legge n. 286 del 24 novembre 2006, istituiva l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). Essa ha impiegato quasi quattro anni per vedere la luce, tra vicissitudini politiche, incertezze e pseudo-cerchezze, lavori di commissioni di esperti, osservazioni del Consiglio di Stato, ordini e contrordini.

Di fatto l'Agenzia ha iniziato a lavorare l'11 giugno 2010, data di entrata in vigore del relativo Regolamento, e si subito cimentata con la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010).

Per questo compito l'Agenzia non ha operato male, a mio parere, e si è ispirata ad altri sistemi di valutazione esistenti da tempo in altri Paesi, quali ad esempio il *Research Assessment Exercise* istituito nel Regno Unito già dal 1986.

I principi su cui si è basata la VQR sono condivisibili: per i docenti sono stati valutati tre prodotti della ricerca (in genere pubblicazioni) e sei per i ricercatori non impegnati in attività didattiche. La valutazione si è basata su un mix, ben equilibrato, di revisione fra pari (*peer review*) e di analisi bibliometrica. Concetti semplici, comprensibili, riproducibili e abbastanza ben verificabili.

Il principio di base, del tutto condivisibile, è che sono stati valutati i prodotti finali della ricerca, ovvero le pubblicazioni e il loro impatto in termini di citazioni o di giudizio fra pari. Ovvero si è valutato il fine, non il mezzo, come si dovrebbe fare in ogni seria valutazione. ANVUR infatti non è entrata nel merito di come erano stati realizzati i prodotti della ricerca, con quali mezzi o con quali risorse, bensì ha scelto consapevolmente di valutare solo il prodotto finale.

È mancata forse una struttura informatica adeguata allo scopo: quella predisposta dal CINECA, e usata da alcune Università, era (ed è rimasta) straordinariamente



macchinosa ed inefficiente.

I risultati della VQR, pubblicati a luglio 2103, sono tuttavia ragionevoli, anche se difficili da comprendere nelle loro implicazioni, per la mancanza di una classifica di sintesi semplice e immediatamente intelligibile. Tra la selva di indici e indicatori emerge sostanzialmente che la qualità della ricerca delle Università è funzione, tranne qualche eccezione, della latitudine: le Università del Nord primeggiano, quelle del Sud sono in difficoltà (e andrebbero aiutate, piuttosto che penalizzate), quelle del Centro vivacchiano a metà classifica. Per i cosiddetti Atenei di eccellenza autodichiaratisi (Bocconi, Sant'Anna, etc.) la VQR evidenzia spietatamente quanto la realtà sia lontana dalle autodichiarazioni.

Su tutti sventa l'Università di Padova, che da tempo si è dotata di una struttura organizzativa che guarda ai risultati, piuttosto che ai mezzi con i quali tali risultati si conseguono.

Successivamente il MIUR, con il D.M. n.76 del 7 giugno 2012, ha avuto la pessima idea di adottare alcuni dei criteri della VQR, concepiti originariamente per la valutazione della ricerca, ai fini della valutazione dei candidati ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) e per l'accertamento della qualificazione dei commissari. È stato così introdotto il controverso "sistema delle mediane", basato sulla produzione scientifica complessiva e su dati bibliometrici non certi né verificabili. La piattaforma informatica messa a disposizione dal CINECA per tali delicate e complesse operazioni, si è rivelata di nuovo macchinosa e inefficiente. Ma l'errore a mio parere più grave è che si sono impiegati criteri e metodi, concepiti e sperimentati per la valutazione di prodotti e strutture di ricerca, adattandoli, spesso impropriamente, alla valutazione di individui.

Il risultato è noto a tutti: la prima tornata dell'ASN si è conclusa fra proteste, polemiche, ricorsi, contenziosi, lettere di premi Nobel etc. La seconda tornata è in corso e probabilmente sarà l'ultima perché il Ministro ha già dichiarato che "questo sistema è complicato, come altre cose che riguardano l'Università", e non ha dato, oggettivamente, i risultati attesi.

Nel frattempo l'ANVUR si è dedicata alla valutazione della didattica universitaria in ottemperanza al D.Lgs.n.19 del 27 gennaio 2012, introducendo il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), primo della lunga serie di acronimi poco comprensibili di cui fanno parte anche AQ (assicurazione di qualità),



AP (accreditamento periodico), SUA (Scheda Unica Annuale), CEV (Commissioni di esperti per la valutazione) TECO (Test sulle competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani).

Il 24 aprile 2014 l'ANVUR ha pubblicato le linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Si tratta, a parere dello scrivente, di 57 pagine di delirio burocratico che faranno perdere ulteriore tempo e risorse agli Atenei senza produrre nulla di utile ai fini della valutazione.

Ci sono 7 requisiti di assicurazione della qualità (AQ). Ne riportiamo uno a caso:

Requisito per l'AQ 3 - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore?

Ma che roba è? Sembrano i test di Emilio Fede di qualche anno fa. Come è verificabile questa cosa? A cosa serve? come contribuisce all'effettiva qualità degli insegnamenti universitari?

Per ogni requisito ci sono ovviamente delle schede di raccolta di parametri e informazioni cervellotiche e poco comprensibili: es. L'Ateneo, a livello centrale o a quello delle Strutture intermedie (Dipartimento, Scuola, Struttura di raccordo...) ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo ai livelli sia centrale sia delle strutture periferiche?*

Ma come verranno compilate queste schede? Ovviamente con delle visite in loco dei CEV, le commissioni di esperti di valutazione. Addirittura a pagina 13 del documento ANVUR c'è lo schema della giornata tipo dei CEV per ogni giorno della settimana, dalla domenica al venerdì Incontri, riunioni, visite alle aule, ispezioni. Sono coinvolti per ogni Ateneo: rettore, prorettori, senato accademico, consiglio di amministrazione, direttore generale, coordinatore del presidio di qualità, direttori dei dipartimenti, dirigenti, coordinatori dei corsi di studio, commissioni paritetiche dei corsi di studio, corpo docente, personale tecnico-amministrativo, studenti, ex-alunni, datori di lavoro. Inoltre, scrive l'ANVUR, fra le ore 17.30 e le 18.30 di mercoledì, giovedì e venerdì la CEV è disponibile per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla! Quasi quasi mi prenoto, solo per dire loro che sono inutili e che stanno facendo una cosa senza senso con spreco di soldi pubblici.

Ma al MIUR e all'ANVUR pensano davvero che negli Atenei abbiamo tutto questo tempo da buttar via per un adempimento inutile e burocratico? E poi, qualcuno sa quanto costa questa operazione e chi ne sostiene le spese?



L'equivoco di fondo è chiaro. L'operazione AVA, con annessi e connessi, valuta il mezzo e non il fine. Essa ha generato un complesso impianto burocratico per la valutazione di documenti, strutture organizzative, aule, locali, strumenti. Non si valuta invece il vero obiettivo dell'attività formativa universitaria: ovvero cosa fanno o faranno nella vita i laureati. Questo aspetto è ovviamente presente nella complessa architettura dei requisiti QA dell'AVA ma si basa su dati incerti, non rappresentativi e poco utilizzabili.

Per una valutazione seria, semplice e oggettiva dell'attività didattica degli Atenei, a costo praticamente zero, basterebbe fare una cosa semplice: andare a vedere cosa fanno i laureati di ogni Ateneo, se lavorano o non lavorano, se sono rimasti in Italia o se sono emigrati all'estero per disperazione, quanto guadagnano o, meglio, quanto dichiarano.

Per fare tutto questo basterebbe aggregare, per Ateneo e per classe di laurea, le dichiarazioni dei redditi dei laureati per esempio degli ultimi 10 anni.

Ovviamente i confronti devono essere fatti per classe di laurea: i medici con i medici, i giuristi con i giuristi, gli ingegneri con gli ingegneri, un po' come si è fatto con la VQR per la ricerca.

I dati necessari sono già in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e, per di più, sono già informatizzati, senza bisogno del CINECA. Basterebbero dieci righe di codice per dotare il Paese del più formidabile e completo sistema di valutazione della formazione universitaria al mondo, senza bisogno di ANVUR, AVA, SUA, AQ, AP, CEV. Forse non ci sarebbe bisogno nemmeno del MIUR che, tra l'altro, è di fatto diventato negli ultimi anni poco più di una succursale del MEF.

Non si capisce perché ci dobbiamo ostinare a valutare minuziosamente il mezzo (documenti, scartoffie, aule, programmi, corpo docente) quando perdiamo clamorosamente di vista il fine. E il fine dell'Università è quello di fare ricerca di qualità e di organizzare percorsi formativi utili per inserire i nostri giovani nel mondo del lavoro. Tutto il resto non conta o conta molto poco e, quindi, è inutile valutarlo.

Voglio infine azzardare una previsione: se si facesse davvero così, buttando a mare l'AVA e concentrandosi sui redditi dei laureati, quale sarebbe il risultato? La qualità della formazione delle Università risulterebbe probabilmente funzione, tranne qualche eccezione, della latitudine: le Università del Nord primeggerebbero, quelle del Sud mostrerebbero evidenti difficoltà (e, di nuovo, esse andrebbero aiutate, piuttosto che penalizzate), quelle del Centro vivacchierebbero a metà classifica. Per i cosiddetti Atenei di "eccellenza autodichiarata" (Bocconi, Sant'Anna, etc.) la



valutazione confermerebbe nuovamente quanto la realtà sia diversa dalle autodichiarazioni.

Su tutti sverterebbe l'Università di Padova che, come già detto, è l'Ateneo italiano con una struttura organizzativa attenta ai risultati, piuttosto che ai mezzi con i quali tali risultati si conseguono.

Prof. Nicola CASAGLI

2. Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente pone in approvazione il verbale della seduta del 07 aprile 2014, inviato per via telematica il 10 aprile 2014.

Il CCdS approva all'unanimità.

3. Pratiche studenti

- Richiesta Assegnazione Tesi di Laurea Triennale in "Scienze Geologiche" (0366)

Nessuna richiesta.

- Richiesta Assegnazione Tesi di Laurea Triennale in "Scienze Geologiche" (B035)

Rocco Salinardi (matricola 4949977), con richiesta presentata il 10/04/2014

, chiede una tesi dal titolo **"Caratterizzazione del fenomeno franoso nel versante meridionale dell'abitato di Ricasoli (Montevarchi, AR)"** relatore Prof. Riccardo Fanti, correlatore dott. Pietro Vannocci.

Il CCdS approva all'unanimità.

Andrea Seniori Costantini (matricola 5156840), con richiesta presentata il 16/04/2014, chiede una tesi dal titolo **"Variazione nella deformazione lungo l'asse del Rift etiopico attraverso la modellizzazione analogica sperimentale"** relatore Prof. Federico Sani, correlatore dott. Giacomo Corti (IGG-CNR).

Il CCdS approva all'unanimità.

- Richiesta Assegnazione Tesi di Laurea Magistrale "in Scienze e Tecnologie Geologiche" (B103)

Chiara Caponi (matricola 5373193), con richiesta presentata il 07/05/2014, chiede una tesi dal titolo **"Frazionamento isotopico del Carbonio in idrocarburi leggeri nei fluidi idrotermali del vulcano Copahue, Argentina"** relatore Prof. Franco Tassi, correlatore dott. Mariano Agosto (Università di Buenos Aires), controrelatore Prof. Riccardo Avanzinelli.

Il CCdS approva all'unanimità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA

Paolo Gandelli (matricola 5349621), con richiesta presentata il 07/05/2014, chiede una tesi dal titolo **“Valutazione statistica degli spessori delle coperture nei versanti a scala regionale”** relatore Prof. Filippo Catani, controrelatore Prof. Antonella Buccianti.

Il CCdS approva all’unanimità.

Claudia di Lonardo (matricola 5420726), con richiesta presentata il 14/04/2014, chiede una tesi dal titolo **“Distribuzione di H₂S, SO₂, Hg° in atmosfera nelle aree geotermoelettriche Amiatine”** relatore Prof. Franco Tassi, correlatore Prof. Orlando Vaselli, controrelatore Prof. Simone Tommasini.

Il CCdS approva all’unanimità.

- **Richiesta Cambio Titolo Tesi di Laurea Triennale “in Scienze Geologiche” (B035)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta Cambio Titolo Tesi di Laurea Magistrale “in Scienze e Tecnologie Geologiche” (B103)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta Cambio Titolo Tesi di Laurea Triennale “in Scienze Geologiche” (0366)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta Cambio Relatore/Correlatore della Tesi Laurea Magistrale “in Scienze e Tecnologie Geologiche” (B103)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta di svolgimento di Tirocinio per il conseguimento della Laurea Triennale (Ulteriori Abilità Acquisite) in Scienze Geologiche (B035)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta di svolgimento di Tirocinio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche (B103)**

Chiara Colarusso (matricola 5533412) con una richiesta presentata il 05/05/2014, chiede di poter svolgere un tirocinio aziendale presso Studio Professionale dott. Paolo Tognelli, Via De' Baroni, 8, 51100 Pistoia su argomento di **“Assistenza stesura relazioni geologiche e geotecniche”**, tutor universitario Prof. Riccardo Fanti, tutor aziendale dott. Paolo Tognelli. Il periodo di tirocinio è compreso tra il 15/05/2014 e il 15/08/2014.

Il CCdS approva all’unanimità.

Giulia Barfucci (matricola 5677840) con una richiesta presentata il 07/05/2014,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA

chiede di poter svolgere un tirocinio presso il Laboratorio di Geofisica Sperimentale del Dipartimento di Scienze della Terra, Via G. La Pira, 4, 50121, Firenze, su argomento di “**elaborazione segnali infrasonici da fenomeni valanghivi**”, tutor universitario dott. Giacomo Olivieri, tutor aziendale dott. Maurizio Ripepe. Il periodo di tirocinio è compreso tra il 03/06/2014 e il 03/10/2014.

Esce l'interessata.

Il CCdS approva all'unanimità.

Entra l'interessata.

- **Richiesta di riconoscimento di Tirocinio per il conseguimento della Laurea Triennale (Ulteriori Abilità Acquisite) in Scienze Geologiche (B035)**

Nessuna richiesta.

- **Richiesta di riconoscimento Tirocinio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche (B103)**

Nessuna richiesta.

- **Riconoscimento attività didattica svolta**

Nessuna richiesta.

- **Cambi di Coorte**

Nessuna richiesta.

- **Recupero carriera pregressa per iscrizione a CdS (B035) Scienze Geologiche (Classe L34)**

Nessuna richiesta.

- **Passaggi alla Laurea Triennale (L34) Scienze Geologiche (B035)**

Nessuna richiesta.

- **Trasferimento da CdS (classe L34) di altro Ateneo al CdS di Scienze Geologiche (B035)**

Nessuna richiesta.

- **Passaggi alla Laurea Magistrale (LM74) Scienze e Tecnologie Geologiche (B103)**

Nessuna richiesta.

- **Variazione del piano di studio con la procedura di urgenza**

Nessuna richiesta.



Il Presidente legge il verbale del punto 3. *Pratiche Studenti* all'O.d.G. e chiede la sua approvazione seduta stante per le finalità previste dalla legge e dall'ordinamento universitario.

Il CCdS approva all'unanimità.

4. Offerta Formativa A.A. 2013-2014

Il Presidente fa seguito all'annuncio della scomparsa del collega Piero Stoppioni ricordando che per l'A.A. 2013-2014 era impegnato nella didattica del CdS come docente del corso di **Chimica generale ed inorganica con esercitazioni** - B015662. Il Dipartimento di Chimica ha comunicato che i rimanenti CFU non ancora erogati dal collega scomparso saranno coperti dal dott. Vito Calderone.

Il CCdS esprime all'unanimità il proprio cordoglio per la scomparsa del Prof. Piero Stoppioni, ed approva la sostituzione proposta dal Dipartimento di Chimica.

Il Presidente legge il verbale del punto 4. *Offerta Formativa A.A. 2013-2014* all'O.d.G. e chiede la sua approvazione seduta stante per le finalità previste dalla legge e dall'ordinamento universitario.

Il CCdS approva all'Unanimità.

5. Approvazione Scheda SUA con Scadenza 15 maggio 2014

Il Presidente ricorda che i termini per la compilazione della prima parte della Scheda Unica di Accreditamento sono slittati dalla fine di aprile al 15 maggio. Nell'[allegato A](#) sono riportate la SUA per i due CdS di geologia del nostro Ateneo.

Intervengono: Buccianti, Moretti

Dopo ampia ed approfondita discussione il consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente legge il verbale del punto 5. *Approvazione Scheda SUA con Scadenza 15 maggio 2014* all'O.d.G. e chiede la sua approvazione seduta stante per le finalità previste dalla legge e dall'ordinamento universitario.

Il CCdS approva all'unanimità

6. Chiarimenti a Riguardo delle comunicazioni

Nessun chiarimento richiesto

7. Varie ed eventuali

Nessuna varia ed eventuale

Alle ore 15.¹⁰ essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DST

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA TERRA

Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Segretario
(Prof. Riccardo Avanzinelli)

Il Presidente
(Prof. Sandro Conticelli)